

«Il Fiora? Un carrozzone da chiudere»

Duro attacco di Paletti. «Problemi idrici irrisolti anche a Follonica»

Si lamentano i cacciatori

Poco spazio per l'attività venatoria

FOLLONICA. Poco spazio per l'attività venatoria. Nel Comune di Follonica lo spazio riservato alla pratica venatoria è poco più di un "fazzoletto". A dirlo è il direttivo del Cpa (Caccie pesca ambiente) di Follonica. Il poco spazio destinato all'attività venatoria rischia di essere ridotto ulteriormente. E il perché sta nella decisione di vietare la caccia anche nella zona del preparato di Montioni (zona in cui fino a ora la caccia era possibile). A questo proposito nei giorni scorsi il responsabile del Cpa Follonica, Osan Marrini, ha incontrato l'assessore allo Sport (e quindi anche alla caccia) Michele Pruetti. Un incontro che Marrini definisce soddisfacente. «Tutti i cittadini - dice Marrini - devono poter godere dei loro spazi. E quindi anche i cacciatori. Questo, logicamente, nel pieno rispetto delle leggi e delle regole». Il Cpa chiede che la zona preparata continui ad essere aperta alla caccia. «Non staremo certo fermi a guardare - dice Marrini - faremo tutto quello che è possibile nelle nostre capacità. Speriamo che il Comune non dimentichi i cittadini cacciatori».

FOLLONICA. Carrozzi inutili, fonti di debiti e mal gestiti. Tanto da arrivare a chiederne la chiusura nella attuale configurazione.

La direzione della lista civica "Insieme per Follonica" non lesina attacchi diretti alla gestione ed alla condotta dell'Acquedotto del Fiora, ma inserisce nella polemica anche il Coseca, prendendo spunto dalla carenza di acqua che ha interessato nei giorni scorsi Punta Ala.

Un attacco forte, che viene direttamente dai cittadini che si sfogano con la lista civica follonichese, e che ha mandato Giancarlo Paletti ed i suoi all'attacco.

«Riteniamo inammissibile che un consorzio creato con lo scopo di risolvere il problema idrico sia esso stesso la causa dei disagi che annualmente si ripetono sempre più frequenti e sempre più gravi - sottolineano Paletti e la lista civica - costantemente negli ultimi anni nel periodo estivo si registrano il maggior numero di guasti e segnalazioni e la cronica mancanza, per certi periodi, di acqua nei centri che più ne abbisognano per l'afflusso tu-



Il presidente del Fiora, Ceroni

ristico. Le proteste dei cittadini sono in continuo aumento, oltre che per il servizio anche per l'impossibilità di riuscire a parlare con i responsabili dell'acquedotto, che a nostro parere dispone di un call center sempre meno efficace».

La lista follonichese prende poi spunto dagli ultimi problemi emersi a Punta Ala, ancora in corso, per motivare la



Le sorgenti del Fiora, poco distanti da Santa Fiora, sull'Amiata

sua richiesta. «Siamo arrivati alla mancanza di alimentazione in alcune zone della provincia per giorni interi ed ora addirittura per tutta la stagione in una località come Punta Ala. Per questo la lista ed i suoi rappresentanti non possono che ribadire la propria opinione su questi carrozoni politici che, così gestiti, servono solo a sistemare una parte di

ex funzionari di partito e loro amici, che oltretutto dimostrano un grado di incompetenza nella materia vergognosa: addirittura, di fronte all'ondata di critiche di questa estate, si sono difesi accusando i cittadini di sprechi d'acqua».

Secondo la lista civica le cifre esorbitanti spese negli ultimi anni ed i debiti accumulati non hanno comunque permes-

so di risanare la rete idrica del comprensorio se non con interventi minimi definiti irrilevanti rispetto alle reali necessità idriche. «Gli sprechi con acquedotti colabrodo sono direttamente imputabili alla gestione dell'acquedotto e invece di garantire ed aumentare la portata di acqua questi dirigenti riescono solo ad aumentare le bollette sempre più salate e destinate a salire ancora in futuro oltre ogni limite - continua Paletti proponendo poi la drastica soluzione - per questo accogliendo le numerose proteste dei cittadini che si sfogano con noi ribadiamo il nostro concetto: chiudere questi carrozoni così come sono pensati e gestiti adesso, come l'acquedotto del Fiora ed il Coseca, che sono solo fonti di debiti che i cittadini sono poi costretti a ripianare oggi e in futuro. Le soluzioni ci sarebbero, basta mettersi con tutte le forze politiche ad un tavolo di confronto per uscire da un tunnel che appare senza fine e ripensare a modalità di funzionamento finalmente in grado di offrire un servizio valido».

Michele Nannini

Revocata l'ordinanza del sindaco dello scorso 4 agosto

La frutta a pezzi sulla spiaggia potrà essere di nuovo venduta

SCARLINO. Con un'ordinanza emanata ieri il comune di Scarlino ha revocato la sospensione di vendita di frutta a pezzi in forma itinerante lungo la fascia costiera comunale im-

la frutta che è risultata di bassa qualità e rappresenta pertanto una delle maggiori criticità sulla quale definire da parte dell'operatore del settore alimentare, adeguate procedure

FOLLONICA. Molto rumore per nulla. Da quando la soluzione darsena è definitivamente tramontata della nautica sembra si parli poco o nulla.



quale un'idea c'è. «Ci siamo preparati sia per discutere su chi deve effettuare gli interventi e chi dovrà gestire l'area e riteniamo di essere sempre

Nautica dimenticata sulle rive del Golfo

Il coordinamento dei Circoli preoccupato. I problemi di Cervia e Petraia